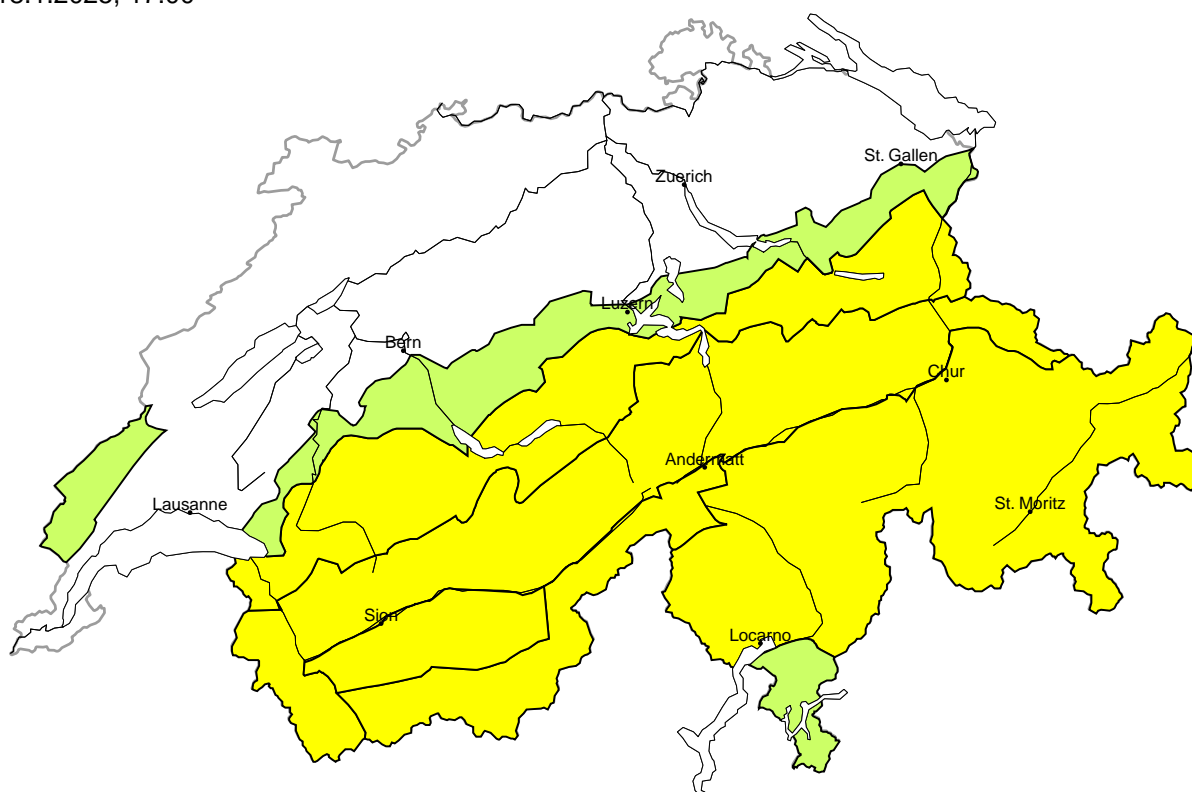


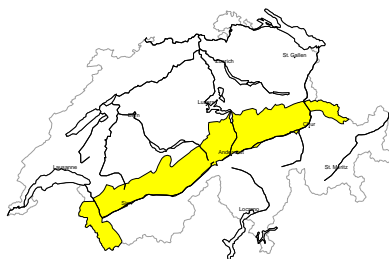
Pericolo valanghe

aggiornato al 18.1.2025, 17:00



regione A

Moderato (2+)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

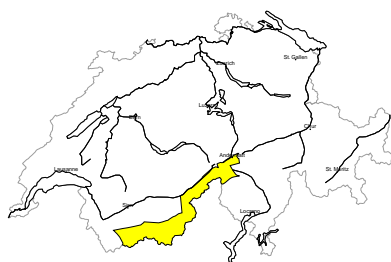
Con vento da forte a tempestoso proveniente da sud nella giornata di sabato soprattutto nelle regioni esposte al favonio si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Durante la notte essi cresceranno leggermente. Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Un individuo può facilmente provocare il distacco di valanghe. Esse possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati soprattutto sui pendii molto ripidi.



regione B

Moderato (2+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

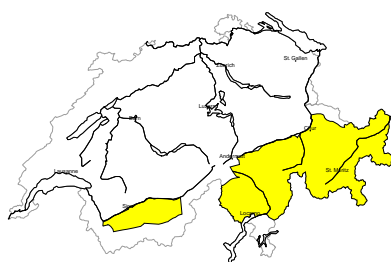


Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento proveniente da sud nel corso della giornata si formeranno accumuli di neve ventata. Essi sono per lo più piccoli ma possono in parte facilmente subire un distacco. Essi si trovano soprattutto nei canaloni e nelle conche e generalmente in quota. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati soprattutto sui pendii molto ripidi. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

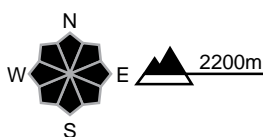
regione C

Moderato (2=)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

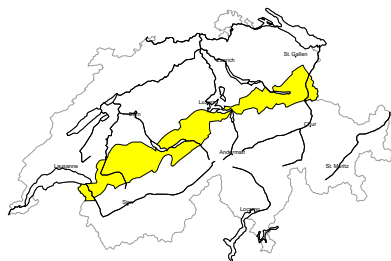


Descrizione del pericolo

Isolate valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate, soprattutto nelle zone al riparo dal vento, come pure nelle zone escursionistiche poco frequentate. Inoltre gli ultimi accumuli di neve ventata sono localmente instabili. Essi si trovano soprattutto nei canaloni e nelle conche e generalmente in quota. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

regione D

Moderato (2=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi

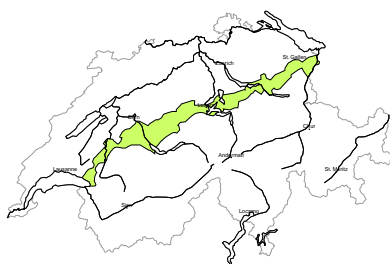


Descrizione del pericolo

Con vento forte proveniente da sud nella giornata di sabato soprattutto nelle regioni esposte al favonio si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi rappresentano la principale fonte di pericolo. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni ma in parte facilmente distaccabili. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati soprattutto sui pendii molto ripidi.

regione E

Debole (1)

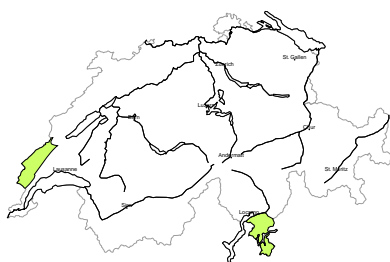


Lastroni da vento

I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Isolati punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione F

Debole (1)



Nessun problema valanghivo evidente

È presente solo poca neve. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 18.1.2025, 17:00

Manto nevoso

In molti punti il manto nevoso è fortemente caratterizzato dall'azione del vento. Solo sui pendii al riparo dal vento, negli strati superficiali era ancora presente neve a cristalli sfaccettati scarsamente coesa e in alcuni casi anche brina superficiale. Nella notte fra venerdì e sabato, nelle regioni settentrionali il vento a tratti tempestoso proveniente da sud ha causato il trasporto della neve vecchia a debole coesione e, specialmente nelle zone esposte al favonio, si sono formati accumuli di neve ventata instabili.

Sia i nuovi accumuli di neve ventata sia quelli un po' meno recenti poggiano su un manto di neve vecchia che presenta caratteristiche diverse a seconda della regione:

- A nord di una linea Rodano- Reno e nel Basso Vallese occidentale estremo la fascia centrale del manto nevoso è spesso ben consolidata e la struttura del manto è pertanto più favorevole. Non sono praticamente possibili valanghe che interessano la neve vecchia basale.
- a sud di una linea Rodano-Reno, ad alta quota nel manto nevoso sono presenti strati fragili pronunciati che in alcuni punti possono ancora essere interessati dal distacco di valanghe, che in alcuni casi possono coinvolgere l'intero manto nevoso fino al suolo. Nel Ticino centrale e nel Sottoceneri, così come in valle Bregaglia e in val Poschiavo, è presente talmente poca neve vecchia che un distacco in questi strati è generalmente possibile solo al di sopra dei 2600 m circa. Il sottile manto nevoso sta progressivamente subendo un metamorfismo costruttivo, motivo per cui la probabilità dei distacchi di valanghe è in diminuzione e sempre più spesso si può sprofondare fino al suolo.

Retrospettiva meteo fino a sabato

Il tempo in montagna è stato soleggiato.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +4 °C nelle regioni settentrionali e 0 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente da sud est a sud

- Nella notte, sulla cresta settentrionale delle Alpi da forte a tempestoso, altrimenti nelle regioni settentrionali da moderato a forte, a tratti fin nelle valli esposte al favonio
- Nelle regioni meridionali da debole a moderato

Previsioni meteo fino a sabato

Nelle regioni settentrionali il tempo in montagna sarà soleggiato con addensamenti di nubi, mentre in quelle meridionali il cielo sarà nuvoloso e al mattino inizieranno nuove precipitazioni. Il limite delle nevicate si collocherà tra gli 1000 e i 1200 m.

Neve fresca

Fino a domenica pomeriggio, al di sopra dei 1300 m circa:

- Dalla regione del Monte Rosa alla zona del Sempione lungo il confine con l'Italia: dai 10 ai 20 cm
- Ticino nord occidentale: dai 5 ai 10 cm; resto della cresta principale delle Alpi e versante sudalpino, nonché regione della Jungfrau: pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +2 °C nelle regioni occidentali, +4 °C in quelle orientali e -3 °C in quelle meridionali

Vento

- Da moderato a forte, proveniente da sud est a sud
- Favonio moderato proveniente da sud nelle regioni esposte a questo vento, a tratti fino a valle

Tendenza

Lunedì e martedì, nelle regioni settentrionali il tempo in montagna sarà soleggiato con addensamenti di nubi. Lunedì, nelle regioni meridionali il cielo sarà molto nuvoloso e in molti punti cadranno dai 5 ai 10 cm di neve, con punte fino a 20 cm nella parte altovallesana della cresta principale delle Alpi lungo il confine con l'Italia. Il limite delle nevicate si collocherà tra gli 1000 e i 1200 m. Nella notte fra lunedì e martedì termineranno le nevicate nelle regioni meridionali e nel corso della giornata il tempo sarà progressivamente sempre più soleggiato. Domenica sera il vento si attenuerà e sarà da debole a moderato, proveniente dai quadranti meridionali.

Lunedì, sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa il pericolo di valanghe aumenterà; nella parte altovallesana della cresta principale delle Alpi e nel Ticino nord occidentale potrà essere raggiunto il grado di pericolo 3, «marcato». Per il resto, il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di nota.